

CARRARO S.P.A.

Sede in Campodarsego (Padova) - Via Olmo n. 37

Capitale sociale € 41.452.543,60 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 00202040283

REA di Padova n. 84033

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO SOCIALE 2020

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CARRARO S.P.A.

redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo i principi di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina come adottato dalla società, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme previste in materia. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso del 2020 si sono tenute 15 riunioni del Collegio Sindacale, alcune delle quali tenute congiuntamente con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per temi di interesse comune. Il Collegio ha inoltre partecipato:

- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs n. 58/1998, che sono state tenute in numero di 11;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di 12;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che si sono tenute in numero di 6.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una situazione di grave incertezza in relazione alla genesi e alla diffusione a livello mondiale del virus Covid-19. Le indicazioni e i provvedimenti emanati dai differenti governi partire dal mese di febbraio e per tutto il 2020 hanno imposto misure particolarmente severe quali

situazioni di lockdown e significativi vincoli alla mobilità delle persone. Le attività del Collegio Sindacale sono proseguite “in remoto” tramite lo svolgimento delle riunioni con i sistemi di videoconferenza messi a disposizione dalla Società e tramite l’acquisizione della documentazione necessaria in formato elettronico e tramite piattaforme informatiche dedicate sempre messe a disposizione della Società. Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell’assicurare un corretto svolgimento delle riunioni, la possibilità di mantenere elevato il livello di interazione e costante il contatto con la direzione e le funzioni aziendali, il Collegio Sindacale ritiene che l’adozione di tali modalità non abbia ridotto o inficiato il grado di affidabilità delle informazioni ricevute e l’efficacia della propria attività.

Il Collegio da atto di aver condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) e di aver trasmesso, in data 22 marzo 2021, al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 28 marzo 2021, la “Relazione di Autovalutazione” periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla “Norma Q.1.1” delle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate”, emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, illustrandone i contenuti. Nella relazione sul Governo Societario sono indicate le dimensioni nelle quali il processo di autovalutazione è stato condotto.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, il Collegio da atto di aver effettuato sia la verifica dell’esistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina sia al permanere di tali requisiti su base annuale. Il Collegio dichiara di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

1. Attività di Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo, senza avere osservazioni o rilievi, in ottemperanza alla normativa di riferimento. Abbiamo vigilato sull’osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate e privilegiate.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto sociale

Le principali attività di riorganizzazione del Gruppo e i più rilevanti eventi per la Società nell’esercizio 2020, che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare, sono in seguito descritte:

- con effetto dal 1° gennaio 2020 la società controllata Carraro Germania S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Carraro S.p.A.. L'operazione ha fatto emergere un avanzo di fusione pari ad Euro 9.212.398 registrato come posta di Patrimonio Netto;
 - tra la fine del primo trimestre 2020 e l'inizio del secondo, a causa dell'epidemia Covid-19, gli stabilimenti del Gruppo sono stati progressivamente interessati dai *lockdown* imposti dalle autorità governative dei diversi Paesi. Il primo stabilimento del Gruppo Carraro colpito è stato quello cinese a partire da gennaio. Successivamente, il Governo italiano in data 22 marzo 2020 ha imposto il blocco, durato poi fino al 4 maggio 2020, di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. Per effetto di tale decreto sono quindi stati chiusi gli stabilimenti produttivi italiani del Gruppo. A partire dal 23 marzo sono stati temporaneamente chiusi gli stabilimenti in India, Argentina e Brasile;
 - con effetto 1° agosto 2020, la Società Carraro Drive Tech S.p.A. è stata oggetto di una scissione parziale, non proporzionale, mediante assegnazione a favore di Carraro Drive Tech Italia S.p.A. di un ramo d'azienda, contestualmente è avvenuta la fusione per incorporazione di Carraro Drive Tech S.p.A. in Carraro International SE.
 - nel mese di settembre la società Carraro International S.E. ha collocato un prestito obbligazionario, assistito da garanzia di Carraro S.p.A., di tipo *senior unsecured*, quotato sia al MOT che sulla borsa Lussemburghese, scadenza 2026, per Euro 150 milioni, cedola 3,75%. Inoltre, sono state ottenute nuove linee di credito amortizing scadenza 2026 per un totale di 85 milioni di Euro, garantiti da SACE;
 - nel mese di settembre tutte le società del Gruppo Carraro hanno subito un attacco informatico che ha colpito parte della infrastruttura IT causando una fermata produttiva di pochi giorni e la perdita di alcuni dati gestionali. Le attività di ripristino condotte hanno permesso rapidamente il riavvio dell'operatività degli stabilimenti produttivi;
 - a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato, intervenute in data 26 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di cooptare nel Consiglio di Amministrazione l'attuale Direttore Generale del Gruppo, con effetto dal 1° gennaio 2021, conferendogli i più ampi poteri per la gestione operativa della Società.
- 2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in

contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono correttamente eseguite dall'Amministratore Delegato e/o dai top Manager.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale di dette società controllate, ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dallo scambio di informazioni con i componenti dei Collegi Sindacali delle Società controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo e con l'Organismo di Vigilanza, non sono emersi elementi di rilievo da segnalare in questa relazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia con società del Gruppo, sia con parti correlate o con terzi; né il Collegio ha ricevuto informazioni in merito a tali operazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società incaricata della revisione legale dei conti nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, alla definizione della struttura societaria del Gruppo, nonché all'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del Gruppo.

A tal fine, Vi segnaliamo che i Comitati endosocietari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, alle cui riunioni il Collegio ha partecipato, hanno svolto le attività istruttorie e propositive Loro affidate dalla normativa regolamentare e dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover evidenziare in questa relazione.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a coordinare i rispettivi obiettivi e

procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione di internal audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato, con il Direttore Generale e con il top Management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi a oggetto le modalità di risk assessment, di identificazione delle azioni correttive e di implementazione delle stesse.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di internal audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del Preposto al controllo interno. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'esistenza e sul costante aggiornamento e adeguatezza delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- abbiamo vigilato sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- abbiamo accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Con riferimento agli esiti delle specifiche attività condotte non sono emersi elementi che debbano essere evidenziati in codesta relazione.

In merito alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria (D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha:

- verificato che la struttura della Società sia adeguata ad affrontare l'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 254/2016;
- ricevuto una informativa costante sulle attività condotte sia per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti, tra i quali i temi relativi al cambiamento climatico, per il Gruppo Carraro da inserire nella Dichiarazione Non Finanziaria sia nella redazione della Dichiarazione Non Finanziaria;

- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Collegio ha accertato che nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF (disponibile nel Sito Internet della Società) trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di aderire. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana e dell'art. 123-bis del TUF. Laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Il Collegio ritiene chiara nei suoi contenuti la Relazione sulla Remunerazione, disponibile nel sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e del Responsabile della Funzione Internal Audit.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività sociale si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché l'apparato amministrativo contabile che guida il processo di informativa finanziaria siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali. Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

3. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale norma come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte durante l'anno (per la discussione della management letter, per la semestrale, per l'impostazione dell'attività di revisione del bilancio annuale, per la condivisione dei risultati), la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai

evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2020. In tale occasione la Società di Revisione ha illustrato l'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative.

In data 12 aprile 2021 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Carraro S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carraro S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione Unitaria sulla Gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e la sua conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, di non aver nulla da riportare.

La Società di revisione ha inoltre rilasciato, in data 12 aprile 2021, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carraro, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto decreto e dai GRI Standards.

La società di revisione ha infine rilasciato, in data 12 aprile 2021 la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione, sulle quali il Collegio ha espresso la propria preventiva autorizzazione, ai sensi dell'art. 54 Reg. UE 537/2014 e D.Lgs. 135/2016, a favore di Carraro S.p.A. per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro

70.000. Tali corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico. Tali incarichi non sono ricompresi fra quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014.

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carraro S.p.A. e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 17 dicembre 2020, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, la metodologia per la conduzione dell'impairment test.

In data 12 aprile 2021 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che:

- include la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione
- illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- non solleva dubbi sulla capacità di Carraro S.p.A. di continuare ad operare come una entità in funzionamento (continuità aziendale);
- non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;
- non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2021, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni.

4. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del Gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis C.c., abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note

esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato.

In particolare, si rileva:

- che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
- che le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui, effettuate alle condizioni di mercato e rispondenti all'interesse della Società;
- la non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- che le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

5. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2020, pareri richiesti dalla normativa vigente ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società con riferimento a: (i) le politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione (ii) incarichi non per servizi non di Revisione affidati al network della società di revisione Deloitte. Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

6. Impatti della Pandemia Covid-19 sulla continuità aziendale

La Relazione sulla Gestione, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle autorità Europee e nazionale preposte alla vigilanza dei mercati finanziari (ESMA e CONSOB), riferisce delle attività poste in essere da Consiglio di Amministrazione sull'impatto della Pandemia sui principali indicatori dei mercati di riferimento, sia nell'esercizio 2020 sia in chiave prospettica.

L'analisi formulata, sulla scorta delle seguenti evidenze:

- i mercati di sblocco del Gruppo risultano in crescita come evidenziato dal solido portafoglio previsto per il 2021;
- l'affidabilità della catena di fornitura, pur a fronte di alcune difficoltà di evasione degli ordini dovute anche alla repentina crescita della domanda, ad oggi non evidenzia nel suo complesso discontinuità sostanziali;
- al momento il Gruppo non prevede di fare affidamento su misure di sostegno

- pubblico il cui venir meno possa produrre effetti economico-finanziari rilevanti;
- grazie alle recenti e significative operazioni di raccolta a medio termine il Gruppo non si trova in condizioni di ristrettezza nella disponibilità e nell'accesso a risorse finanziarie;
 - il Gruppo opera con una platea di clienti di primario standing creditizio il cui andamento economico storico e corrente non mostra ad oggi alcuna criticità particolare tale da poter compromettere la recuperabilità dei crediti vantati nei loro confronti,

ha portato il Consiglio di Amministrazione a concludere, nonostante la complessità della situazione generale, non si manifestano, alla data della redazione, elementi tali da indicare il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ritiene che il processo di analisi adottato dal Consiglio, pur in uno scenario di permanente incertezza, per la valutazione della continuità aziendale sia conforme alle regole di corretta amministrazione e gestione e perciò immune da critiche.

7. Controllo

Segnaliamo che Carraro S.p.A. è controllata da Finaid S.p.A.

Nella Relazione sul Governo Societario sono illustrati i motivi per cui Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finaid S.p.A.

8. Offerta Pubblica di Acquisto

Vi segnaliamo che in data 28 marzo 2021 la società FLY S.r.l. ha effettuato una comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), avente ad oggetto l'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni ordinarie di Carraro S.p.A..

FLY S.r.l. è detenuta dagli azionisti Carraro Sig. Enrico Carraro, Sig. Tomaso Carraro, Sig.ra Julia Dora Koranyi Arduini, Finaid SpA e ha comunicato l'intenzione di promuovere una offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie di Carraro S.p.A. - dedotta la Partecipazione in possesso degli azionisti citati e le Azioni Proprie detenute dalla Carraro S.p.A. - pari a complessive n. 21.331.916 azioni ordinarie rappresentative del 26,76% del capitale sociale di Carraro S.p.A..

La Comunicazione di cui sopra contiene le seguenti indicazioni:

1. Soggetti partecipanti all'operazione;
2. Presupposti giuridici e motivazioni dell'offerta;
3. Elementi essenziali dell'offerta.

Il Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A., nella seduta del 30 marzo 2021,

ha esaminato il contenuto del comunicato ed assunto la conseguente deliberazione di nominare Lazard come esperto indipendente per assistere il Consiglio nella espressione del parere in merito al contenuto dell'OPA. A sua volta, gli Amministratori Indipendenti della Società hanno provveduto alla nomina di Mediobanca, quale esperto indipendente per assisterli nella valutazione della congruità del corrispettivo dell'Offerta al fine della propria valutazione dell'offerta e sulla congruità del corrispettivo offerto.

Informazioni relativamente all'offerta, i sensi dell'art. 129, comma 2, del Regolamento Emittenti, Carraro S.p.A., sono contenute nel sito <https://www.carraro.com/it/investor-relations/opa-fly>.

9. Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Carraro S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carraro S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio in merito alla copertura della perdita d'esercizio di Euro 11.331.058,45 mediante utilizzo definitivo, per pari

importo, della riserva da adeguamento valore beni immobili in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (cosiddetta, “FTA” o First Time Adoption) che conseguentemente risulterà ridotta ad Euro 10.869.334.

Infine, il Consiglio di Amministrazione proporrà all’Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 11.563.416,30 prelevandolo dagli “Utili portati a nuovo” degli esercizi precedenti.

Il Collegio rammenta infine che, con l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, verrà a scadere il mandato triennale conferito allo stesso; l’Assemblea dovrà pertanto assumere le deliberazioni conseguenti, così come previsto dalla legge e dallo statuto sociale.

Venezia, 12 aprile 2021

Carlo Pesce



Saverio Bozzolan



Stefania Centorbi

